

che a nome dei miei amici, onorevoli Marazio e Sebastiano Turbiglio. (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Meardi, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

**Meardi.** Lo ritiro per non compromettere oggi il principio in esso contenuto dell'appello al paese col *referendum*, principio che utile e benefico mi sembra e che spero potremo vedere adottato nell'avvenire.

E poichè le dichiarazioni del Governo sono per la politica saggia e prudente del raccoglimento che io vagheggio, così io voterò l'ordine del giorno accettato dal Ministero. Esso vale intanto a ben precisare l'obbiettivo che dobbiamo proporci nell'ora presente.

Però non rinuncio alla speranza, anzi ritengo non sia esclusa nell'avvenire una decisione più radicale quale io desidero, e cioè l'abbandono se non totale della Colonia, almeno dell'altipiano abissino, vera ed unica causa di guerra, per limitarci a tenere Massaua come scalo del Mar Rosso nella stessa guisa che da altre nazioni si occupano Aden, Zeila ed altri porti.

**Presidente.** L'onorevole Canzi ritira il suo ordine del giorno? (*Rumori — Conversazioni*).

**Canzi.** L'onorevole Siccardi ed io, coerenti alle nostre antiche convinzioni sulla politica coloniale, ed in conformità del discorso da me pronunziato avantieri, non abbiamo difficoltà a prendere atto delle dichiarazioni del Governo per quanto riguarda la politica in Africa, e ritiriamo il nostro ordine del giorno. (*Bene!*)

**Presidente.** L'onorevole Valle Angelo deve dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta che il Governo ha dato alla sua interpellanza; lo prego poi di dichiarare se mantenga il suo ordine del giorno.

**Valle Angelo.** Ritiro l'ordine del giorno, e non essendo rimasto soddisfatto delle risposte del ministro, voterò contro. (*Conversazioni*).

**Presidente.** L'onorevole Magliani mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

**Magliani.** Lo ritiro.

**Presidente.** L'onorevole Di San Giuliano?

**Di San Giuliano.** Lo ritiro io pure.

**Presidente.** L'onorevole Martini, mantiene o ritira il suo ordine del giorno puro e semplice?

**Martini.** Ritiro l'ordine del giorno puro e semplice; lo ritiro, sebbene sopra l'ordine del giorno puro e semplice molti voti avrebbero

potuto riunirsi. Dico questo perchè si è fatto qui appello alla concordia. Ora io non credo che la unanimità del voto sarebbe oggi concordia; non sarebbe altro, secondo me, che confusione.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Naturalmente!

**Martini.** E dalla confusione, onorevole Sonnino, non hanno mai tratto forza i Governi. (*Bene!*)

Con un voto unanime noi otterremmo oggi quella tal concordia, di cui abbiamo veduto gli effetti anche nell'opera del precedente Ministero, e di cui ci danno anche stasera un esempio l'onorevole Daneo, che si contenta del Mareb, e l'onorevole Sonnino, che vuole andare sino ad Adua! (*Benissimo! Bravo!*)

**Sonnino.** Domando di parlare!

**Presidente.** L'onorevole Imbriani deve, come interpellante, dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta avuta dal Governo. Lo invito inoltre a dichiarare se mantenga o ritiri il suo ordine del giorno.

**Imbriani.** Parlerò anzitutto del mio ordine del giorno.

Il concetto, che ivi esprimo, è incluso nella mozione presentata dall'onorevole Sacchi e sottoscritta pure da me, colla quale si domanda che il Ministero passato sia posto in istato d'accusa e che siano richiamate le truppe dall'Africa.

Il mio ordine del giorno era così concepito:

« La Camera, riaffermando sacro unicamente all'Italia il sangue dei suoi figli... » (*Rumori — Interruzioni*).

Perchè questi rumori? Non è forse sacro unicamente all'Italia il sangue dei suoi figli? E a chi dunque sarà sacro? (*Si ride — Rumori — Segni d'impazienza*).

« ... delibera il ritiro dall'Africa. »

Ritiro dunque il mio ordine del giorno, e voterò in favore della mozione dell'onorevole Sacchi, sottoscritta anche da me con molti altri amici.

Debbo ora dichiarare, come ne ho diritto per regolamento, se sono o no soddisfatto della risposta data dal Governo alla mia interpellanza. (*Rumori*).

Prego i miei colleghi di rispettare il mio diritto, ed io corrisponderò alla loro cortesia con la brevità del mio dire. (*Si ride — Rumori*).